tecnici ed elementi scelti delle varie categorie, per posti direttivi che saranno logicamente limitati.

Viene infine l'Argentina, sulla quale i giornali hanno speso molte parole. A tuttora, la famosa richiesta di 200.000 emigranti italiani, è restata lettera morta perchè non precisava le categorie dalle quali avrebbero dovuto essere presi i lavoratori nè il trattamento loro riservato. In un futuro che non sarà molto prossimo, a causa delle ben note vicende politiche che turbano la repubblica argentina, potrà concretarsi il precitato accordo.

Circa l'Australia si spera che questa ci offra condizioni di vita accettabili per i nostri lavoratori; in parte vale il ragionamento fatto a proposito delle condizioni di vita in Brasile. In Australia ci troviamo in un paese in via di sviluppo, ma non è da credersi che, per il momento esso assorba cifre ingenti di emigranti italiani.

Per l'Africa bisogna distinguere tra le zone italiane od ex-italiane (secondo quello che deciderà il trattato di pace) e quelle di influenza inglese o francese. Nelle prime si spera in qualunque ipotesi di poter nuovamente inviare notevoli quote di lavoratori, mentre per le seconde si nutrono scarse speranze anche per il futuro. Resta da vedere quali possibilità d'assorbimento di mano d'opera abbiano i tre grandi paesi d'Europa: Francia, Germania e U.R.S.S.

La Francia, impoverita nella popolazione, richiederà certamente l'afflusso di nuove forze facilmente assimilabili (e perciò tratte da popoli neo-latini) per rinsanguarsi. Come è noto sono già in corso negoziati per l'impiego di circa 500.000 nostri lavoratori in questo paese.

Per la Germania non pensiamo che si possa parlare di notevoli capacità di assorbimento sia per la difficoltà di assimilare l'immigrato, sia per la situazione nella quale presentemente si trova questo paese, soprattutto riguardo al lato finanziario.

Sulla Russia Sovietica sono giunte notizie disparate circa richieste, successivamente smentite. Reputiamo però che questo paese sia piuttosto propenso a servirsi della massa di prigionieri richiesti per la riparazione dei danni di guerra.

Da quanto sopra esposto, speriamo soprattutto sia resultato ben chiaro che attualmente non vi sono sbocchi aperti alla nostra emigrazione; e che soltanto in un futuro, che speriamo prossimo, si apriranno modestissimi sbocchi. Insistiamo nella parola «modestissimi» di fronte a ciò che richiedono le nostre necessità.

Quindi niente eccessive speranze per quanto riguarda l'emigrazione, per lo meno in un prossimo futuro.

BRUNO ZAVAGLI

L'Italia ha bisogno di grano

Un appello lanciato
dal capo dell'UNRRA in Italia

Washington, 13 notte.

Il capo della missione dell'Unrra in Italia, dott. Keeny, ha dichiarato ieri che l'Italia dispone di riserve di grano sufficienti per meno di un mese. Egli ha messo in rilievo come la situazione sia complicata da una scarsità mondiale di grano. Per poter continuare il razionamento del pane sulla base di 200 grammi giornalieri, bisogna che siano importate mensilmente in Italia 300 mila tonnellate di grano.

L'attività industriale italiana — ha detto Keeny — è ridotta al 20 per cento delle sue possibilità. Conseguentemente due milioni di persone sono disoccupate, e questa cifra aumenterà ancora durante lo inverno. Keeny ha aggiunto che in Italia è diffusa ovunque una forte volontà di lavorare.

Keeny ha lanciato infine un appello, perchè nuovi mezzi siano forniti all'Unrra, che le permettano di dare aiuto all'Italia durante il 1946.

I fascisti italiani operano in Brasile

Città del Messico, 13 notte.

Il giornale brasiliano «Directrices» afferma che i fascisti italiani in Brasile hanno intensificato la loro attività. Il giornale fa, tra gli altri, i seguenti nomi: Bonfanti, che si starebbe occupando di creare una nuova organizzazione fascista; Marcello Luporini, ex segretario dell'organizzazione fascista di Rio de Janeiro; Renzo Massarini, che prese parte alla marcia su Roma; la spia italiana Benzanzoni, che fu già in stretto contatto con la polizia segreta di Mussolini e che ha preso ora la cittadinanza brasiliana.

Il giornale afferma che queste persone stanno facendo una diretta propaganda fascista.

Le gratifiche natalizie
ai dipendenti dell'industria

Roma, 13 notte.

In questi giorni si stanno svolgendo fra i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e quelli della Confederazione del Lavoro le trattative per la concessione delle gratifiche natalizie ai dipendenti, impiegati e operai, dell'industria.

Per gli impiegati si può dire che un accordo sia stato già raggiunto nel senso di corrispondere la tredicesima mensilità, mentre è ancora aperta la questione dell'indennità di contingenza. Circa gli operai, i rappresentanti degli industriali hanno proposto di stabilire tre misure diverse per la gratifica e cioè, per la zona a sud del Garigliano (Italia meridionale, e insulare) una gratifica pari a tre settimane, per la zona fra il Garigliano e l'ex linea Gotica (Italia centrale) una gratifica di duecento ore, e per le provincie del nord una gratifica di 192 ore. Inoltre la gratifica stessa dovrebbe essere comprensiva del salario base, dell'indennità carovita e venticinque giorni della indennità di presenza, con esclusione dell'indennità di contingenza.

Da parte della Confederazione del Lavoro si insiste invece sulla richiesta che gli accordi in merito devono essere uniformi per tutto il paese, senza distinzione di sorta, e che la gratifica sia di duecento ore per tutta l'Italia comprendendo anche l'indennità di contingenza. Circa i dipendenti dello Stato il Ministero del lavoro si riserva di porre la questione al Consiglio dei ministri.

Il pretore di Sarzana arrestato

Pisa, 13 notte.

Siamo a conoscenza che gli agenti della squadra politica di Pisa hanno proceduto all'arresto del pretore di Sarzana. Su questo arresto la polizia mantiene il più stretto riserbo. Si ritiene che si tratti di ragioni di carattere politico.

CRONACA DI PRATO

La conferenza del C.I.F.
nel Salone Comunale

Mercoledì, nel pomeriggio, la signora Lina Chiari, presidente del Centro Italiano Femminile, ha tenuto l'annunziata conferenza su «Religione e Politica» basando il suo argomento sul concetto che la Religione non può disinteressarsi della politica. E dopo avere esaminato il presupposto filosofico-religioso di ogni partito, l'oratrice si è soffermata sui principii della Democrazia Cristiana che affermano la morale cristiana; ha poi magnificato l'accordo fra Stato e Chiesa, senza di che non vi può esere una vera ascesa nel campo morale ed in quello politico, ed ha chiuso il suo dire affermando che al popolo non si può togliere l'idea della Religione alla quale si sono ispirati tanti sommi: da Dante a Manzoni, a Galilei.

L'uditorio ha seguito attentamente la bella ed ispirata conferenza ed ha compensato la signora Chiari con prolungati applausi.

Distribuzione di salumi

Il Sindaco avverte la popolazione che dal giorno 11 c. m. dagli esercenti di città e periferia, e dal giorno 14 dagli esercenti di campagna, viene affettuata una distribuzione di salumi (mortadella) gr. 50 a persona, contro ritiro del buono n. 2 Generi Vari della carta annonaria. Prezzo al consumo L. 42 l'etto.

Il portafogli nel sottoscala

Naturalmente si trattava del compendio di un borseggio

Come era facile intuire, il portafogli rinvenuto lunedì mattina dal sig. Nello Niccoli, di Ferdinando, in un sottoscala dello stabile n. 9 di via Mazzoni, era stato colà gettato, attraverso le sbarre del cancelletto di legno che chiude il sottoscala stesso, da un borsaiolo che, come si è potuto accertare, l'aveva rubato alla signora Eliana Ceccarelli di Silvio, abitante nella nostra città, in via Filippo Strozzi.

Infatti, la signora, che è una commerciante di stoffe, recandosi a ritirarlo presso l'Ufficio di Polizia Municipale, dove il Niccoli l'aveva depositato, ha dichiarato che nella mattinata di lunedì, mentre si trovava su un autobus, gremitissimo, era stata destramente alleggerita di detto portafogli che conteneva, oltre all'assegno e ai documenti di cui parlammo, anche 1500 lire in contanti che furono preda del ladro, di cui la derubata non ha saputo dare alcuna indicazione, anche perchè s'accorse del furto dopo qualche tempo.

Precipita da un muro

Tale Lodovico Vedulli, di anni 38, dimorante a Calenzano, dipendente dalla ditta Ballerini, mentre stava lavorando sopra un muro, per un brusco movimento perdeva l'equilibrio e cadeva di sotto. Soccorso dai compagni di lavoro veniva trasportato al nostro ospedale dove il dott. Livatino gli porgeva le cure suggerite dalla scienza e riscontrandogli la frattura del collo del femore sinistro ed escoriazioni alla mano sinistra lo giudicava guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Quattrocento orologi rubati
in un negozio di Via Garibaldi

I ladri penetrano nei locali nottetempo aprendo una breccia in una parete - Il bottino valeva oltre un milione di lire

Una ben dolorosa sorpresa ricevevano mercoledì mattina i coniugi Gennaro ed Isabella Berardono, proprietari di un negozio di orologeria al n. 54 rosso di via Garibaldi: i ladri avevano loro vuotato la bottega ed il laboratorio asportando ben 400 orologi circa, per un valore di oltre un milione di lire, poichè fra essi ve ne era anche qualcuno d'oro. Si trattava specialmente di orologi loro affidati dalla clientela per le riparazioni.

Ma veniamo ai particolari del furto che ha prodotto molta impressione in città. Accanto all'orologeria, si trova il portone dello stabile segnato con il numero civico 22 ed è di qui che sono passati i ladri per introdursi nel laboratorio. Una volta nell'andito si sono avvicinati al muro che lo separa dal negozio e, in un soprammattone, elevato al posto di una porta molti anni or sono, hanno praticato un foro facilitati in ciò dal fatto che tale soprammattone aveva piuttosto ceduto in seguito ad un bombardamento durante la guerra. Una volta aperta la breccia si sono introdotti nella bottega ed hanno fatto man bassa degli orologi, che erano di tutte le forme e per tutti i gusti e quindi, con il prezioso bottino, sono usciti per la stessa strada dalla quale erano entrati, senza che nessuno degli inquilini, che abitano nello stabile e che sono assai numerosi, udisse rumori tali da mettere in sospetto.

Il furto veniva scoperto la mattina dopo quando si scorgeva il foro nell'andito e veniva denunziato al Commissariato di P. S., il cui dirigente, dopo un sopraluogo, impartiva le necessarie disposizioni per le indagini atte a scoprire gli autori del grave colpo ladresco

Commerciante pratese vittima
di un tranello tesogli da lestofanti romani

Grossa partita di stoffe che sparisce per incanto - L'«occhio clinico» di un ufficiale dei carabinieri salva la situazione

Si ha da Roma:

Una quindicina di giorni or sono il commerciante in tessuti Giorgio Buggianti, di anni 24, partiva da Prato ove risiede, e giunto a Roma per collocare una grossa partita di stoffe, andando ad alloggiare alla pensione Nardizzi.

Egli avrebbe dovuto consegnare il quantitativo a certa signora Franciosi, che gliela aveva commissionata. Se non che l'affare non fu concluso il Buggianti, invitato da lei a pranzo, vi conobbe un tale che gli offrì di comprare tutta la stoffa, pagandola metà in contanti e metà in cambiali. Non appena la stoffa giunse a Roma, il commerciante avvertì lo sconosciuto, il quale però, per questioni di denaro, fini per ritirare l'offerta. Dopo qualche giorno tuttavia egli ritornava dal Buggianti offrendogliesi un'altra volta come acquirente.

A questo punto però entrò in scena un altro individuo che disse di chiamarsi Salerno e che chiese di acquistare la stoffa. Il Bugiganti accettava senz'altro e si recava insieme al Salerno a ritirare la stoffa dalla pensione raggiungendo quindi la sede della Soc. An. Prima in Via Nazionale. Qui un altro giovane che venne presentato come figlio del direttore, rimaneva a guardia dell'auto, mentre gli altri entravano. Ma a un tratto il Salerno spariva dietro uno scaffale e il commerciante fece appena in tempo ad accorrere sulla strada per vedere il taxi sparire con il compratore e il sedicente sorvegliant. La fotuna però ha voluto che dopo appena dieci minuti il tenente desle guardie celeri Villetti, che si trovava alla finestra della caserma, notasse che in Via Ciancaleone alcuni individui scaricavano frettolosamente su un carrettino numerose pezze di stoffa. Insospettito scendeva, ma due dei tre si davano alla fuga e solo dopo un movimentato inseguimento l'ufficiale poteva arrestarne uno. La stoffa è resultata essere quella del Buggianti, al quale è stata subito riconsegnata. L'arrestato è stale Stanislao Cannabucci, di anni 40, da Forza D'Ago (Messina); truffatore internazionale, espulso dalla Francia e ricercato dalla polizia italiana.

Una bimba che cade in un bracere

Di una grave disgrazia era vittima la piccola Elena Magelli di Tullio, di anni 3, abitante nella vicina frazione di Tavola. La piccina mentre si trovava nella cucina della propria abitazione, dove era stato posto, data la stagione piuttosto rigida un bracere pieno di fuoco, si metteva a camminare all'indietro e senza accorgersene urtava nel caldano e vi cadeva dentro. Alle sue grida accorrevano i familiari che la rialzavano e la trasportavano d'urgenza all'ospedale dove il dott. Tendi le riscontrava ustioni di primo e secondo grado ai genitali, alle natiche ed agli arti inferiori, per cui la giudicava guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Un mattatoio clandestino
in via del Purgatorio

I coloni Alibrando e Piero Cappellini, di Giuseppe, rispettivamente di 18 e 28 anni, residenti a S. Michele Agliana, in via del Calice 108, avendo una bestia la cui salute faceva dubitare, pensavano di abbatterla, per vendere poi la carne al dettaglio ed a tale scopo, affittavano, in via del Purgatorio, nei pressi dell'Ippodromo Comunale, una stalla da certa Milena Guasti, che trasformavano in mattatoio.

In uno degli scorsi giorni una pattuglia di carabinieri, che si trovava di servizio in quella zona, aveva vaghi sospetti che nella stalla accadesse qualcosa di anormale, per cui il vice brigadiere Cini, entrava dentro e scorgeva un coscio di bestia vaccina, privo dei prescritti bolli e che doveva provenire, conseguentemente, da macellazione clandestina.

Interrogata la Guasti, essa affermava di nulla sapere e di avere affittata la stalla ai Cappellini da pochi giorni. In seguito a ciò si iniziavano le indagini, e veniva fermato Alibrando Cappellini, che con un barroccio, sul quale si trovava un suino macellato di fresco, si recava verso la predetta stalla. Il giovanotto veniva fermato ed interrogato e mentre confessava di avere macellato clandestinamente il maiale, affermava di non sapere nulla del coscio di vaccina. Le cose erano a questo punto, quando alla caserma dei carabinieri si presentava anche l'altro fratello Piero, il quale confessava di avere abbattuto lui il suino e la vitella, che era mai ferma di salute.

La carne veniva sequestrata ed i due fratelli erano denunziati a piede libero all'autorità giudiziaria per macellazione clandestina.

Due gravi cadute

Il quarantenne Angelo Casati, fu Giuseppe, abitante a Schignano, mentre nel pomeriggio si era recato poco distante da casa per raccogliere della legna scivolava e cadendo malamente al suolo si produceva la frattura bimalleolare della gamba sinistra, per cui era costretto a farsi trasportare all'Ospedale, dove il sanitario di turno, dott. Livatino gli prodigava le cure del caso e lo giudicava guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Certo Rinaldo Falconi, fu Agapito, di anni 63, abitante a Pizzidimonte cadendo da uno scalino, riportava la gfrattura bimalleolare della gamba sinistra, che il dott. Livatino, di turno all'ospedale, dopo avergli porto le necessarie cure dichiarava guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni

La soluzione della vertenza
tra il Partito d'Azione e l'Associazione Calcistica

La Sezione del Partito d'Azione ci comunica:

«In uno spirito di reciproca comprensione si è raggiunto l'accordo tra il Partito d'Azione e l'Associazione Calcistica Pratese circa i locali di via Garibaldi n. 9.

«Da ora in poi, in detti locali avranno sede tanto l'Associazione Calcistica Pratese quanto il Partito d'Azione.

«Se in passato, come accade nelle vertenze, è sembrato che l'antitesi si accentuasse, la soluzione ora trovata è di completo gradimento per entrambe le parti. E' proposito tanto del Partito d'Azione quanto dell'Associazione Calcistica Pratese conservare quell'atmosfera di cordialità e di buon vicinato che ha ispirato le trattative e le ha condotte in porto.

Il campionato della serie C

Il Prato alla prova del fuoco

Carrarese-Pontedera.
Viareggio-Pisa.
Empoli-Montevarchi.
Signa-Prato.
San Giovanni-Pistoiese.
Grosseto-Arezzo.
Lucchese-Orbetello.

Un'altra giornata interessante è la nona del campionato della serie C. Se due gare del programma appaiono di facile previsione, tanto che si possono già concedere i due punti all'Empoli e alla Lucchese, tutte le altre sono di carattere molto aperto e potrebbero dare adito a qualche grossa sorpresa. Fra tutte fa spicco la partita di Signa, ove è impegnato il Prato, capolista della classifica.

La carta non prevede una sconfitta pratese: al massimo un pareggio. L'undici bianco-azzurro ha superato trasferte ben più difficili (ad esempio quella di Lucca) e non guarda con eccessive preoccupazioni alla prossima, dove sarà anche assistito da molti dei suoi sostenitori. Ma la squadra deve guardarsi bene dal Signa, avversario capace di mandare a gambe levate ogni più logica previsione. Si conosce ormai com'è la compagine signese: più forte è l'antagonista, meglio gioca. E del resto pesano sull'imminente gara anche considerazioni di classifica, chè se il Prato è in testa, il Signa sta ad un punteggio che gli permette di guardare molto in alto. Ecco perchè è da prevedersi un incontro scintillante, pieno di combattività e dal risultato incerto. Una cosa è certa: che se il Prato vincerà questa battaglia vedrà di molto aumentate le proprie probabilità di successo finale.

Altra partita attesa quella di Carrara, ove saranno di fronte due squadre che cercano disperatamente di risollevarsi dal declino palesato nelle ultime settimane, nelle quali la Carrarese ha subito due dure sconfitte e il Pontedera, dopo un brillante inseguimento, ha inciampiato nell'ostacolo empolese, subendo in seguito una battuta d'arresto anche ad opera del Viareggio. Il quale Viareggio si accinge a continuare la spettacolosa serie dei suoi successi, questa volta ospitando il Pisa che, benchè in progresso di forma, dovrebbe pagare lo scotto sul campo zebrato, che già vide in ginocchio Lucchese e Carrarese.

A San Giovanni si trasferisce la Pistoiese, che cercherà di confermare le proprie brillanti condizioni, ma l'avversario, rinforzato dai recenti acquisti, non sarà facile da travolgere; comunque la squadra aranciona si fa leggermente preferire, malgrado lo svantaggio del campo.

Interessante l'incontro di Grosseto, ove l'Arezzo, in continuo miglioramento, dovrà difendersi duramente dall'attacco che gli porterà la squadra maremmana, ansiosa di tornare alla vittoria di fronte al proprio pubblico. Gli aretini, che domenica scorsa hanno piegato largamente l'Orbetello, vogliono dal canto loro proseguire nella serie dei successi. Ne scaturirà una partita combattuta da un capo all'altro, tirata alla svelta, com'è abitudine delle due antagoniste.

Segnata è la sorte del Montevarchi sul campo del forte Empoli, come pure quella dell'Orbetello a Lucca. Sono due squadre nettamente inferiori e ver giunta su campo avversario: non potranno che difendersi aspramente, ma concedere loro una qualsiasi possibilità di vittoria od anche di pareggio, sarebbe un assurdo.

LA RADIO

(Venerdì, 14 dicembre 1945)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Allegri motivi; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Musiche richieste; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Quintetto caratteristico fiorentino; 13.45: «L'igiene del cane nei rapporti con l'uomo», conversazione del dott. Giuseppe Roncati; 14: Giornale radio e Listino Borsa di Firenze; 14.10: Aldo Capitini: «I corsi di orientamento sociale»; 14.15: 14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: «Il pubblico al microfono»; 20: Giornale radio, trasmissione del Governo e commento; 20.25: Conversazione del Partito Comunista; 20.30: **Concerto del soprano Eva Bagni**, Al pianoforte Roberto Lupi; 21: «Più tardi», lavoro radiofonico di Paolo Menduni. Novità (regia di Silvio Gigli); 21.30: Valzer; 21.45: «Le principali correnti psicoanalitiche», a cura del prof. Mario Favilli: 3.a, Adler, e conclusione; 22: Concerto sinfonico diretto dal maestro Enesco con la partecipazione del violinista Jehudi Menukin; 22.55 Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Per i radioascoltatori

Riteniamo opportuno far conoscere agli interessati una disposizione di Legge che prevede l'esonero da sanzioni contro i detentori abusivi di apparecchi radio, cioè coloro che non sono in possesso della licenza di abbonamento alle radioaudizioni, purchè questi provvedano **entro il 31 dicembre 1945** a regolarizzare la loro posizione contraendo nuovo abbonamento.

Sono pure esentati dal pagamento della prescritta sopraltassa coloro che, già abbonati, non abbiano ancora pagati i canoni arretrati e che provvederanno entro il termine suddetto ad effettuare i dovuti pagamenti a mezzo del libretto di abbonamento in loro possesso.

Borsa di Firenze

(13 Dicembre 1945)

Sempre in buona tendenza i titoli dello Stato che migliorano ancora le quotazioni con scambi discreti; leggermente più riflessivi dopo listino. Calme le obbligazioni ed i valori azionari continuano ad essere trascurati e sempre deboli con pochi affari. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 100, 5 % 1949 100, 5 % 1950 I 100, 5 % 1950 II 100, 5 % 1950 III 100.05, 5 % 1950 IV 100.20, 5 % 1951 100.05, 4 % 1951 98.15; Rendita 3½ % 105, id. 5 % 100.35; Redimibile 3½ % 93.05; Immobiliare 5 % 100.15; Iri Ferro 656, id. optate 520; Iri Mare 672; Iri 4½ % 493; Eifer 4½ % 498; Opere Pubbliche 5 % 477; Pubblica Utilità 6 % 600; Imi 5 % 7.a emiss. 994; Ferrovie Meridionali 364; Centrale 3840; Fondiaria Incendio 1697; Fondiaria Vita 1880; Tetl A 2400; Tetl B 2400; Snia Viscosa 2480; Sicip 1490; Montecatini 1770; Montecatini 664; Magona 1400; Ilva 280; Terni 610; Veraci 1310; Meccaniche Arezzo 84; Pignone 202; Adriatica 715; Biondi 809; Zuccheri Romani 760; Birra Wuehrer 120; Pegna 166; Edificatrice 1450; Carta 660; Fiat 2800; Valdarno 2520.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Concorso pronostici N. 6

Carrarese-Pontedera		
Viareggio-Pisa		
Empoli-Montevarchi		
Signa-Prato		
S. Giovanni-Pistoiese		
Grosseto-Arezzo		
Lucchese-Orbetello		
Sig.		
Via		
Città		

Ritagliare il tagliando e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 2 p. II, Firenze.

Pubblicità Economica
UFFICIO: Via Cerretani 39-r.

AA. 1500 Fiat 5 ruote gommatissima, ottime condizioni vendesi, escluso intermediari. Moto Guzzi 250, elestica, tipo Airone, seminuova, gommatissima, vendesi. Telefonare 400-111. 5271

A ballare imparerete cinque lezioni. Insegnanti specializzati. Boccheri, Servi 28. 5268

ABBASSO LE CODE! Code seccanti, affaticanti, estenuanti in ogni Ufficio. Non fate più code! Incaricate l'OASI di ogni Vostra necessità: risparmierete tempo che è danaro!

ACQUISTO 6-7 stanze semiperiferia. Vendo sette stanze Pontepino. Telefonare 42-459. 5265

ALOISIO Dott. PIETRO, specialista malattie veneree pelle. Via Ricasoli 57. Telefono 23-323. Consultazioni 14-18.

CERCASI impiegato praticissimo amministrazione azienda turistica. Rivolgersi portiere Santegidio 12. 5279

COMPAGNIA importatrice esportatrice con corrispondenti in tutto il mondo preorganizza esportazione qualsiasi prodotto nazionale. Chi desideri importare esportare scriva relazionando dettagliatamente al rappresentante della Compagnia Ing. Federico Bologna, via Eustacchio Manfredi, 8, Roma.

DISARMONICA Soprani 120 bassi, nuova vendo 23.000. Piazza Cavour, 18. (Portiere). 5272

GRANDE ALBERGO DIURNO, Via Sassetti. Riaperto al pubblico.

GRANDE ALBERGO DIURNO, Via Sassetti, affittansi vetrine per esposizione e vendite.

IL SEGRETO DELLA BRAVA MASSAIA: Lievito Vainigliato Mercantile. Richiedetelo! E' in vendita ovunque.

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, russo, portoghese. Corsi e Lezioni individuali principianti e perfezionamento. Istituto Linguistico Italiano, via Roma 1. Annesso Ufficio traduzioni. 5124

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Oriuolo, 53.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dott. Marandino. Orario 9,30-16, via Proconsolo, 15, Firenze. 5180

OCCASIONE vendesi maggiore offerente persiano e pitigri zobi volpe argentata, tutto nuovo. Via S. Monaca, 35 terreno, 14-18. 5269

OCCASIONISSIMA vendesi camera, sale pranzo, salotti, prezzi di assoluta concorrenza. Via della Spada, 48 rosso. Telefono 293-486.

PELLICCERIE assortimento confezioni, concorrenza assoluta, grande occasione magnifica pelliccia persiano. Rondinelli, 1, piano secondo. 5219

PRIVATO vende 1500 B gommata Garage Mercatelli, Santantonino, 13 rosso. 20490.

SONNI TRANQUILLI Vi assicurerete bevendo prima di addormentarvi una tisana di camomilla. Richiedete presso le buone farmacie e drogherie la marca «Fiori di Romagna» della Mercantile, prodotto composto con le migliori qualità di camomilla accuratamente raccolte e selezionate.

VENDESI antica Fiaschetteria - Osteria, altri generi, zona Mercato Centrale. Espressi Biffi. 5270

VENDESI Autocarro adattissimo per industria edile, con ribaltabile idraulico, portata mc. 2. Via Marconi, 122, ore 14-18. 5247

VENDESI causa partenza camion 521 gommatissimo. 2 Topolino ultima serie, prezzi convenientissimi. Via Robbia, 2 rosso. 5276

VENDESI motoleggera Bianchi 220 seminuova gommatissima maggiore offerente. Petri Settesanti 54. 5278

VENDESI terreno fabbricativo circa mq. 6000 zona dei Colli sul Viale Galileo. Rivolgersi studio prof. Bartolucci via Cavour 4. Telefono 292-604. 5207

ZONA Mille bottega retrostanza con patenti 100.000 trattabili. Amministratore Scali, Strozzi, 2. 5254

Istituto Autorizzato
"LA SEGRETISSIMA"
V. CIMATORI, 12, PRESSO V. CALZAIOLI - Tel. 26763, Firenze.
Investigazioni — Rintracci di persone — Inchieste per ogni località — Informazioni — Il nome è garanzia di riservatezza assoluta

Grande Successo
OTTIENE OGNI SERA L'ORCHESTRINA
3 ASSI
al
RISTORANTE ORESTE
di Via Dante Alighieri n. 18 rosso.

Sabato 15 e Domenica 16
ORE 13.45
CORSE AL TROTTO
alle Cascine
Sabato 15
PREMIO PISA
Lire 100.000
METRI 1620
Domenica 16
PREMIO MONTE ARGENTARIO
Lire 150.000
Trasporti per l'ippodromo:
TRAMS n. 17 e 29
AUTOMEZZI: AGENZIA BIFFI, da via dei Biffi (angolo via Martelli) per l'ippodromo.
Il servizio verrà intensificato al termine delle corse

Ricordate che sotto le feste
il regalo più utile lo troverete da
RICCI
ARGENTIERE — GIOIELLIERE
Cerretani 15-R.
PERCHÈ SONO GRADITO UN'OFFERTA DI VALORE!

In guardia!
LE SUPERLATIVE ASSOLUTE QUALITA' DEGLI APPARECCHI
"Imcaradio"
(ESAGAMMA-MULTIGAMMA)
che sono universalmente riconosciute dai più esigenti radioamatori, suscitano in alcuni radiocommercianti scorretti perchè non rivenditori di tali prodotti, un senso di illecita concorrenza vendendo apparecchi usati di vecchia costruzione rimodernati presentandoli come nuovi e originali.
GLI APPARECCHI
"Imcaradio"
(ESAGAMMA-MULTIGAMMA)
sono in vendita solo all'Agenzia Esclusiva
Nannucci Radio
Via Rondinelli 2 - FIRENZE
e presso:
Ditta MORELLI Pietro — Via Chiarugi, 38 - EMPOLI
» CIRRI Mario — Viale P. Amedeo, 15 - PRATO
» E. I. M. A. R. — Via D. Cavalca, 51 - PISA

— ABBONATEVI — a «La Nazione del Popolo»

LA CASA DI SPEDIZIONI - AUTOTRASPORTI
G. SAMPIETRO & C.
Sede: FIRENZE — Via palazzuolo, n. 46 r. — Telefono 23-396 — FIRENZE
Magazzini: Via Ponte alle Mosse n. 130 rosso
COMUNICA
alla Spett.le Clientela di aver ripristinato i propri servizi GELERI di linea per trasporto merci a COLLETTAME.
Partite e Carichi completi da e per:
MILANO

Domani al CINEMA EDISON
La MINERVA FILM presenta:
LA RESA DI TITI'
una brillante commedia con
Clara Calamai - Rossano Brazzi - Paola Borboni
Regia di GIORGIO BIANCHI

Rappresentante per Firenze
BONO GIOVANNI - Borgo degli Albizi, 13

CRONACA FIORENTINA

UN APPELLO DELL'ARCIVESCOVO

Esortazione alla solidarietà

L'Arcivescovo di Firenze, Cardinale Dalla Costa, ha rivolto ieri sera per radio ai fiorentini una esortazione alla solidarietà.

«Ricordo — ha detto il Presule — gli anni tristissimi che vivemmo: quali terrori, quali stragi e quanti lutti! Ora, mi sia lecito rilevare il contrasto che si è creato tra questi avvenimenti ed il contegno di tante città nostre, appena terminato il periodo vero e proprio della guerra, ove anche oggi, mentre della guerra assaporiamo gli amarissimi frutti, mentre deploriamo ogni dì le innumerevoli vittime mietute dal tremendo conflitto, mentre tornano in mezzo a noi tanti fratelli martoriati dall'immane flagello, mentre al di là dei mari, al di là dei monti, tanti nostri cari sono ancora esuli in terre straniere, pare che da molti si pensi unicamente a godere e quindi rigurgitanti i teatri, i cinematografi, le sale da ballo, le case da gioco; anzi la stessa pornografia, un di contenuta da opportune leggi, ovunque trionfante.

«Ora non si può nasconderci che in tutti i cuori educati all'amore, alla fraternità, alla pietà verso chi soffre, tanto contrasto desta un'amaritudine desolante.

«Ripariamo, dunque, con opere di verace solidarietà umana, venendo in aiuto agli innumerevoli sofferenti che implorano la nostra pietà. Sono bambini a cui manca il necessario per la loro fragile esistenza, perchè il guadagno del babbo, anche assiduo lavoratore, è impari al costo odierno della vita. Sono impiegati, il cui mensile sfuma davanti ai bisogni di una economia familiare pur modestissima. Sono pensionati che, dopo lunghi anni di onorato lavoro, mancano di quanto occorre per i bisogni anche più sentiti della loro grama esistenza. Sono malati che, privi di latte, di brodo, di medicinali, indarno sospirano di poter recuperare lo smarrito fiore della salute. Sono reduci che, dopo lunghi anni di un esilio immensamente amaro, dopo sofferte privazioni, maltrattamenti, sevizie inenarrabili, tornano in mezzo a noi sfiduciati e delusi. Occorre restituirli alla fiducia e alla vita, mentre sono il simbolo più caratteristico della nostra tragedia.

«Proprietari terrieri e industriali — ha continuato il Cardinale — sono conosciute le vostre trepidazioni e le vostre incertezze davanti all'oscuro avvenire; ma badate che per frenare atteggiamenti inconsulti nulla è più efficace del lavoro debitamente fornito agli operai e della beneficienza. Date e riceverete. Commercianti, di cui sono noti i guadagni realizzati durante e dopo la guerra, agricoltori alla cui mensa fortunata nulla mai mancò del necessario e che vendeste e vendette i prodotti dei terreni da voi coltivati a prezzi altissimi, non velate l'occhio, non chiudete l'orecchio davanti ai dolori di coloro che soffrono e vedete di addolcirne le pene con la vostra beneficienza. E gli sciagurati che hanno esercitato ed esercitano il mercato nero con tanto danno del povero, del pensionato, del disoccupato, pensino all'infermo, non pensino di essere i veri proprietari del frutto della loro colpa. Di quanto hanno iniquamente accumulato si devono spogliare e dare a chi non ha perchè «dovranno rendere conto a Dio, non come avari, ma come ladri».

«Ma il mio richiamo è anche per coloro che senza essere grandi proprietari, senza essere nel numero degli arricchiti indebitamente, tuttavia potrebbero dare, se possedessero la rara sapienza e la sublime virtù del sacrificio. Davanti a una moltitudine che soffre e forse agonizza non è lecito divertirsi sperperando. Frequentatori quotidiani del cinema, del ballo, del teatro; fumatori che sprecate ogni giorno quanto alla fine dell'anno vi darebbe una somma da erogare in beneficenza; signore che potreste rimettere a migliori tempi l'acquisto degli abiti lussuosi di cui oggi vediamo uno sfoggio sorprendente nei nostri negozi; abituati, che non sapete imporvi rinuncie per smettere l'abuso dei dolci e di vini prelibati: quanti famelici potreste satollare e quanti coprire tremanti dal freddo, se foste più umani, più cristiani e quindi più amanti della sobrietà!

«E la beneficienza sia veramente fraterna, vale a dire per tutti. Nessuna differenza fra partito e partito, fra nazionalità e nazionalità, fra fede e fede. Sarà questo il mezzo migliore per raggiungere quell'armonia di cuori, quell'unità di intenti che sono suprema necessità per la nostra Patria, perchè possa affrontare e risolvere il problema formidabile della sua resurrezione».

Costituzione del Centro
di orientamento sociale

A seguito dei buoni risultati conseguiti in altre città d'Italia, un gruppo di cittadini ha costituito anche in Firenze il C.O.S. (Centro Orientamento Sociale). A tale scopo, oggi venerdì 14, alle ore 18, nella sala dei postelegrafonici, in Via Ghibellina 101, con l'intervento del prof. Capitini, del C.O.S. di Perugia, avrà luogo la prima riunione pubblica del C.O.S. di Firenze. Sono invitati tutti i fiorentini per partecipare alla pubblica discussione sui problemi cittadini, con l'intervento delle autorità competenti, che risponderanno ai quesiti liberamente posti dal pubblico. Ordine del giorno: mercato, alimentazione, ecc.

Convocazione di medici

Stasera, alle ore 18, presso la Federazione comunista fiorentina avrà luogo una importante riunione di medici per la risoluzione di un problema di carattere professionale. Presiederà la riunione il compagno Giuseppe Rossi. Data l'importanza di questa riunione, in cui si porranno le basi per un futuro convegno di tutti i medici comunisti, i compagni sono vivamente pregati di non mancare.

Ricostruzione ferroviaria

Ripresa del servizio
fra Certaldo e Poggibonsi

L'altro ieri, fra il giubilo delle maestranze che hanno dato la loro fatica e la intima soddisfazione dei dirigenti, si è effettuata la prova delle opere d'arte ricostruite in numero di nove per la lunghezza complessiva di metri 105.64 comprese fra Certaldo e Poggibonsi.

Da ieri mattina il servizio regolare merci e viaggiatori è così ristabilito anche con l'importante centro toscano tanto duramente provato dalla guerra.

Riunioni di medici condotti

L'Associazione medici condotti della provincia di Firenze comunica che oggi venerdì 14, alle ore 14, e in seconda convoc